

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

BOLLETTINO MENSILE

*“ Credo la lotta coll’Alpi utile come il lavoro,
 “ nobile come un’arte, bella come una fede. „*

GUIDO REY.

ASCENSIONI

Relazione della 5ª gita sociale - Monte Cervialto (metri 1809). - 18 - 19 - 20 Marzo 1927.

Eccezionalmente favorita da tempo splendido, questa gita invernale è riuscita magnificamente con grandissima soddisfazione dei partecipanti, i quali raggiunsero il numero di 25 (Ambrogio e Stella Robecchi, Fusco, de Simone, Giuseppe de Luise, Vladimiro D' Angelo, Antonio Amitrano, Stefano, Piero, Oddone e Guido Colonna, Venuti, Fernanda Montori, Marenzi, Anna de Gasparis, Giuseppe Coci, Landesman, Graeser, Amedeo Siciliano e Leone, soci della Sezione; Norina Fusco e il piccolo Pinuccio Coci, parenti di soci; Margherita de Gasparis e D' Ambrosio, soci del C. E. N.; Von Hart, invitato). All'arrivo a Bagnoli Irpino alle 9.30 del giorno 19 i gitanti ebbero le consuete cordiali accoglienze dai notabili, a capo dei quali l'ottimo cav. Luigi Gatta, il quale, a nome del podestà avv. Tommaso Frasca assente, offerse caffè, biscotti e liquori nella Casa Comunale. La salita al Piano Laceno fu fatta rapidamente per ripide scorciatoie e prima delle 12 i gitanti giungevano alle baracche del Vivaio della Tronola (m. 1055), dove era apprestato l'accantonamento per gen-

tile concessione del Comando di Avellino della milizia forestale, essendo il Rifugio sul lago inabitabile a causa di lavori di riattamento, fatti dal Comune, e non ancora ultimati. Alle 13 si iniziò l'ascensione, pel consueto vallone fra Cervarolo e Cervialto e si giunse alle 15 circa alla sella a quota 1480. La neve, già compatta verso i 1100 metri, era molto abbondante (40 centimetri d'altezza in media) ed in ottime condizioni, perchè asciutta, senza essere gelata. Alla sella si sostò per quasi mezz'ora, che venne impiegata più per una battaglia a palle di neve che pel riposo. Alle 15.30 si iniziò l'attacco del Cervialto dal ripido fianco settentrionale, senza perdersi in deviazioni e si raggiunse il costone Nord Ovest senza incidenti, per quanto la neve fosse gelata ed alta in media un metro. L'ultimo tratto fu percorso in cresta e alle 16.30 tutti erano giunti alla piramide trigonometrica sulla prima vetta (m. 1809). L'assenza di vento permise di sostare per rifocillarsi ed ammirare il panorama veramente grandioso che grazie alla trasparenza dell'atmosfera si presentava nitido fino agli estremi limiti dell'orizzonte. La temperatura, mantenutasi mite fino allora, si abbassò rapidamente fino a 0° per l'occultazione del sole

da parte di alcune nuvole ed allora (ore 17) venne iniziata la discesa seguendo il solco lasciato dalla comitiva nella salita fino alla sella a quota 1480. Ivi si deviò a destra, dove il vallone presentava neve in maggiore abbondanza e si discese al Piano di Sazzano (m. 1260), che fu costeggiato a levante per risalire al fontanile, dove tutti trovarono deliziosa l'acqua che fluiva abbondante. Poco dopo si superava il valico, in tempo per assistere ad un meraviglioso tramonto purpureo e poi, mentre calava la notte, si scese rapidamente alla Caserma Forestale e di lì alle baracche del Vivaio, dove si giunse alle 19.15. Al tepore d'un bel fuoco di legna fiammeggiante nel caminetto, una buona cena riuniti nella piccola baracca gli affamati commensali, ai quali mancò forse lo spazio, ma non certo l'allegria. Dopo cena fu fatta una breve passeggiata nei dintorni del vivaio, illuminati dal plenilunio, prima di andare a riposare sui pagliericci o sulla paglia.

Il mattino del 20 i gitanti, traversato il piano e costeggiato il lago, si recarono anzitutto a visitare il nostro Rifugio e mentre alcuni si divertivano a fare delle arrampicate sulle rocce sottostanti, altri facevano qualche corsetta in barca ed altri restavano a contemplare il paesaggio, per essi nuovo e tanto interessante. Riunitisi poi gli sparsi gruppi si discese a Bagnoli Irpino dove ebbe luogo, all'albergo Lacceno, il tradizionale pranzo, dalle squisite ed abbondanti pietanze, alle quali tutti fecero onore. Mancò la desiderata e simpatica compagnia del cav. Gatta, che aveva dovuto partire improvvisamente la mattina.

Sul finire del pranzo giunse da Montella in motocicletta il consocio avv. Sapio De Marco e con lui i gitanti si recarono a visitare il famoso coro della chiesa madre, prima di scendere alla stazione per ripartire per Napoli.

Prima gita sociale del Gruppo Scugnizzi Camaldoli di Napoli (m. 458).

PROGRAMMA

Domenica 1° Maggio 1927 — Ore 7.30 convegno alla Piazza di Antignano — Ore 8 precise partenza a piedi per Soccavo — Ore 9.15 alla Torre di Lopa. Esplorazione di pareti e canali. Esercitazioni di arrampicate — Ore 12 nei dintorni del Con-

vento. Colazione alla Pagliarella — Ore 14 discesa pel Costone Sud-Ovest. Esercitazioni su rocce tufacee. Discese a corda doppia all'estremità dello Sperone sopra Pignatiello — Ore 18 a Soccavo — Ore 19.15 a Napoli (Piazza Antignano).

Direttori: de Luise, Marenzi.

AVVERTENZA

1. Per talune esercitazioni sulle rocce di tufo sono preferibili le scarpe chiodate; conviene però portare anche le scarpe da roccia, a suola di corda o di gomma.

Tutti i possessori di corde devono portarle.

2. Dato il genere di esercitazioni dovranno essere rigorosamente osservate le prescrizioni dei direttori, a scanso di inconvenienti.

3. Non tutte le arrampicate e discese saranno obbligatorie. Il percorso potrà essere anche compiuto seguendo diversi itinerari che consentiranno la partecipazione di tutti i soci, anche i mediocrementemente allenati, i quali anzi potranno trovare interesse a seguire le esercitazioni degli specializzati prolungando i riposi.

4. La quota di partecipazione, comprendente l'ingresso alla Pagliarella, è di lire 1.50 a persona.

GITE INDIVIDUALI

Domenica 13 marzo i soci Mario e Maria Teresa Bagnasco, Giuseppe de Luise e Schreiber con la figlia Erminia, partiti dall'Eremo, si portavano nell'atrio del Cavallo, donde, dopo una sosta per la colazione, salivano per il Canale dell'Arena alla cresta del Monte Somma, della quale percorrevano quindi, completamente immersi nella nebbia e nel fumo del Vesuvio portatovi dal forte vento, un lungo tratto, facendo poi la interessante discesa per il canalone medesimo ed il ritorno all'Eremo per la solita via.

Domenica 13 Marzo alle 6.10 i soci Arnaldo Fusco (con la sorella Norina), Anna de Gasparis, Ambrogio e Stella Robecchi, Graeser, Vladimiro D'Angelo, insieme ai signori Guglielmo Fusco e Francesco Cannavacciuolo, muovevano da Castellammare di Stabia alla volta di Quisisana. Quivi dal ponte del 1° Vallone salivano direttamente alla cresta del Costone Quisisana,

soffermandosi brevemente, a mezza costa, per la scalata di un sottile « Pistillo ».

Proseguirono in cresta, superando successivamente il « Corno del Rinoceronte » e la « Cruna », poi discesero alquanto sul fianco destro per soffermarsi in diverse arrampicate e discese di varia difficoltà, ad uno sporgente roccioso, che venne battezzato la « Piramide ». Risaliti alla cresta individuaronò e scalarono i « Gemelli » (uno dei quali si presenta particolarmente difficoltoso), poi rifecero le arrampicate delle precedenti escursioni ed andarono a sboccare, poco dopo le 12, al Belvedere della strada Giusso a quota 600. Dopo la colazione all'Acqua del Brigante, si discese a Quisisana percorrendo prima, in cresta, il Pizzo delle Monache, poi seguendo le successive scorciatoie.

Domenica 27 Marzo i soci Ambrogio Robecchi, Giuseppe de Luise, Giulio Schreiber (con le figlie Anna, Erminia e Luisa), Zona (con la nipotina Ida Omodeo), Amedeo ed Angelica Siciliano, Graeser, Marenzi e Fusco e l'invitata Anita Marcelloni fecero l'ascensione di Monte Barbaro, salendo direttamente in cresta dalla Porta di Campiglione e percorrendo l'orlo del gran cratere del Gauro fino ai ruderi della chiesetta del Salvatore, sotto la sferza di un violento libeccio e la minaccia di pioggia imminente. Dalla vetta proseguirono sempre lungo l'orlo, scendendo alla depressione occidentale e risalendo alla vetta del M. Corvara, dove, al riparo nella abbandonata chiesa di S. Angelo, fu fatta la colazione, mentre le nuvole si abbassavano fino a circondare di densa nebbia il fabbricato.

Dopo, si ritornò alla sella occidentale, sostando alquanto per una caratteristica e difficoltosa ascesa di un breve ma strettissimo camino (Robecchi, Fusco, Marenzi, Zona) ed una arrampicata lungo una liscia e strapiombante paretina di tufo (Fusco) e si discese alla pianura, che fu traversata fino alle falde di Monte Nuovo. La salita all'orlo di quest'altro cratere si svolse lungo il fianco sassoso fra le eriche e i corbezzoli in fioritura. Fu fatto il giro dell'orlo, raccogliendo belle orchidee ed infine si scese alla fermata del Lago Lucrino, dove si sostò sulla spiaggia del mare, attendendo il treno di ritorno. Sul Monte Nuovo furono constatate con soddisfazione recenti e razionali piantagioni di pini.

Sunto delle deliberazioni della Direzione Sezionale

Seduta del 3 Marzo 1927.

Presenti: Cavara, De Angelis, de Luise, Graeser, Narici, Robecchi, Rossi, Tiraboschi.

Il presidente comunica di aver inviato un telegramma di congratulazioni al socio prof. Alessandro Malladra per la sua nomina a Direttore dell'Osservatorio Vesuviano.

Si prendono accordi di massima circa la consegna al Maresciallo d'Italia Diaz, duca della Vittoria, del diploma di socio onorario del C. A. I., giusta incarico ricevuto dalla Sede Centrale.

Si prende atto delle dimissioni dei soci avv. Arturo Villani ed Oreste Comolli.

Si ammettono i seguenti nuovi soci: ordinario annuale *Alberto de Simone*, ingegnere (soci presentatori Giacomo Rossi e Ambrogio Robecchi), aggregato studente *Arnaldo Fusco*, della facoltà di Legge (Ambrogio Robecchi e Giuseppe de Luise), aggregata *Bice Grossi* (Ambrogio Robecchi e Giuseppe de Luise).

Su proposta del presidente vengono nominate le seguenti commissioni:

Commissione Gite e Rifugi: ing. Giuseppe de Luise, Ferdinando Graeser, Casimiro Zona;

Commissione Artistica: dott. Mario Bagnasco, Ferdinando Graeser, ing. Raffaele Riccio e Antonio Rollino;

Commissione Festeggiamenti: dott. Raffaele Carlino, ing. Giuseppe de Luise, avv. Guido Ferraro;

e viene affidato l'incarico di vice segretario al socio benemerito Vladimiro D'Angelo, di cui è ben nota l'attività.

GRUPPO NAPOLETANO SKYATORI

Tutti i soci che desiderano partecipare alla fondazione del Gruppo Napoletano Skyatori sono convocati (personalmente o per delega scritta) presso la Sede Sociale, Venerdì 8 Aprile alle ore 21.30.

Assemblea Ordinaria dei Delegati per l'anno 1927.

Si terrà in Genova, il 10 Aprile 1927. L'ordine del giorno e il programma delle manifestazioni fra le quali la consegna della bandiera di combattimento al Cacciatorepediniere « Quintino Sella » sono affissi nella Sede Sezionale.

NOTIZIE — AVVERTENZE**RACCOMANDAZIONI**

Ricambiamo i saluti, sia da parte della Sezione, sia da parte del Gruppo Scugnizzi ai seguenti soci ed amici, che li hanno mandati dalle località appresso indicate: ing. Carlo Ferraro e ing. Bartolomeo Gallo, da Roccaraso; Giulia e Cesarina Del Frate da Montesano; Paolo Capuis, da Venezia; Margherita de Gasparis, da Cassano Irpino; ing. Bartolomeo Gallo, da Campobasso.

Condoglianze ai soci Vittorio Fede, per la morte della madre, e Piero Nucci, per la morte del nonno.

Si raccomanda ai soci di sollecitare l'invio dei doni per la Festa dei Fiori, che avrà luogo il 15 Maggio p. v.

Le gare Skyistiche di Campionato Centro-Meridionale a Roccaraso, si sono svolte il

6 e 7 Marzo, alla presenza di S.A.R. la principessa Giovanna di Savoia, sotto la pioggia. Della nostra Sezione erano presenti i soci ing. Carlo Ferraro ed ing. Bartolomeo Gallo.

Il primo Campionato Abruzzese di Sky a Rocca di Mezzo, indetto dal Gruppo Aquilano Skyatori, si è tenuto i giorni 13 e 14 Febbraio u. s., con partecipazione alle varie gare di ben 207 concorrenti ed ha avuto il più completo successo.

Sottoscrizione permanente per l'arredamento della Sede sociale e dei Rifugi.

Somma precedente L. 3332,50; Giovanni Meuricoffre L. 25; totale L. 3357,50.

Direttore-responsabile: ALFREDO SPANO

NAPOLI - STAB. CROMO-TIPOGRAFICO COMM. FRANCESCO RAZZI

1 Aprile 1927

BOLLETTINO MENSILE

ANNO VI. - N. 4

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI -:- Via Duomo 219 (R. P. 175)

Sig. ing. Giuseppe de Luise
Via Roberto Savarese 8

NAPOLI (42)

(Prov.)

CONTO CORRENTE POSTALE

CONTO CORRENTE POSTALE